

Ciniche e ipocrite dichiarazioni del dipartimento di stato sui bombardamenti contro le dighe

GLI USA PREANNUNCIANO vaste alluvioni nella RDV

Le più massicce incursioni sulla RDV dall'inizio della guerra sono state effettuate mercoledì con 360 raids - Anche sul Vietnam del sud sono proseguite le selvagge azioni dei bombardieri stratosferici B-52

WASHINGTON, 6. Funzionari del dipartimento di Stato hanno preannunciato che nei prossimi mesi ci saranno probabilmente le Nord Vietnam: clinicamente i funzionari hanno escluso che le alluvioni possano essere provocate dai bombardamenti effettuati dall'aviazione USA sulle dighe del sistema idrico della RDV, ed hanno invece insinuato che del disastro dovranno essere ritenuti responsabili i nordvietnamiti stessi che hanno mantenuto in cattivo stato le dighe...



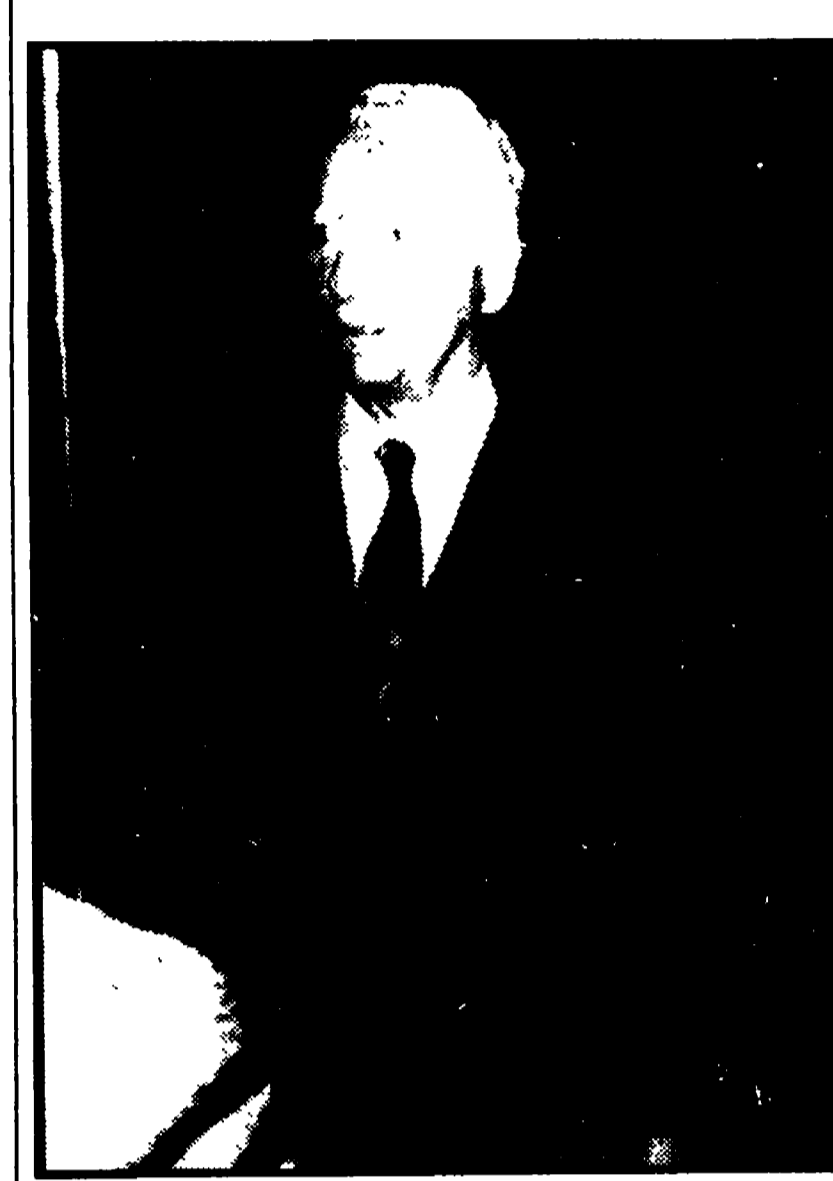
BONN - Il dimissionario ministro delle Finanze e dell'Economia di Bonn, Karl Schiller (a sinistra) mentre brinda con il ministro del Commercio Estero dell'URSS, Palotzev dopo la firma del primo trattato commerciale tra i due paesi. E' stato questo l'ultimo atto ufficiale dell'ex ministro tedesco occidentale

Conferenza stampa a Mosca dell'ambasciatore di Pyongyang

ILLUSTRATO L'ACCORDO TRA RDPC E SUD COREA

«Decidere tra coreani» - L'America non deve interferire - Pieno appoggio al piano di pace dei vietnamiti

Dalla nostra redazione MOSCA, 6. L'ambasciatore della Repubblica democratica popolare coreana, Kuong Thi Ghien, ha convocato oggi a Mosca i corrispondenti delle principali agenzie di stampa e di alcuni quotidiani occidentali per illustrare e commentare l'accordo raso del RDPC e la Corea del Sud.



PARIGI - Il nuovo primo ministro Pierre Messmer.

Nel corso dell'incontro con i giornalisti l'ambasciatore ha definito l'intesa tra Pyongyang e Seul «un evento storico che pone fine allo stato di tensione e di confronto, protrattosi per ben 27 anni», e che avvicina la prospettiva della riunificazione, per la quale il governo della RDPC è sempre battuto. Nel momento in cui si parla e si opera per la riunificazione, ha rilevato tuttavia l'ambasciatore, bisogna tenere presente che il problema più importante è sempre quello di continuare a respingere le forze esterne che cercano di ostacolare il processo distensivo.

L'ambasciatore ha proseguito affermando che, al momento attuale, non vi è nessun motivo perché nord e sud continuino a mantenere uno stato di tensione, e che pertanto non è più necessaria alcuna «protezione esterna». «Dal nord - ha detto Kuong Thi Ghien - non viene nessuna minaccia di quindi il sud non ha bisogno di protezione: ecco perché diciamo che gli imperialisti americani non devono più interferire negli affari interni del nostro paese e se ne devono andare via immediatamente così come i militaristi giapponesi devono lasciare la loro posizione nei confronti del nostro paese».

Immutati i titolari dei principali dicasteri

Già formato da Messmer il nuovo governo francese

Si tratta, secondo gli osservatori, di un gabinetto di transizione - Il Premier afferma di attendersi «coesione ed efficienza» dalla nuova compagine

PARIGI, 6. Pierre Messmer, quinto primo ministro della Quinta Repubblica, nel giro di appena ventiquattro ore ha formato il nuovo governo francese. La lista dei ministri facenti parte del gabinetto che organizza le prossime elezioni legislative - e che, secondo un'opinione assai diffusa, potrebbe anche essere un gabinetto di transizione - è stata resa nota stasera dalla presidenza della Repubblica. Ecco come sono distribuiti i principali incarichi. Primo ministro: Pierre Messmer; Difesa: Michel Debré; Affari esteri: Edgar Faure; Esteri: Maurice Schumann; Giustizia: René Pleven; Economia e Finanze: Valéry Giscard d'Estaing; Interni: Raymond Marcellin; Educazione: Joseph Fontana; Affari culturali: Jacques Chabanol; Agricoltura: Jacques Chirac.

La composizione del nuovo governo non si differenzia molto per la sua composizione dal precedente. Le assenze di rilievo sono quelle di Francois-Xavier Ortoli e Michel Comtat, rispettivamente sostituiti al dicastero dell'Industria e a quello dell'Agricoltura da Olivier Guichard, che ha ceduto il portafoglio dell'Educazione nazionale a Joseph Fontana, e a Jacques Chirac, fra i nuovi venuti figura Edgar Faure, il quale, dopo tre anni di assenza, si ricandida al ministero degli Affari esteri. Debré, Schumann, Pleven, Giscard d'Estaing, Marcellin e Duhamel, titolari dei principali dicasteri, restano in carica. C'è da notare che il numero di ministri è passato da 28 a 30. Messmer è un convinto assertore dei principi istitutivi della Quinta Repubblica e si impegnerà a fondo per riformare il sistema costituzionale. In realtà sembra che l'incursione sia stata compiuta da una banda di terroristi conosciuta con il nome di «Ilagas» (topo), ingaggiata dai cattolici.

MANILA, 6. Il villaggio musulmano di Pantad, provincia di Zamboanga del Sur che si trova a circa 300 chilometri a sud di Manila, è stato attaccato la notte scorsa - riferisce l'agenzia d'informazione filippina - da un gruppo di cattolici che hanno ucciso alcuni abitanti. In realtà sembra che l'incursione sia stata compiuta da una banda di terroristi conosciuta con il nome di «Ilagas» (topo), ingaggiata dai cattolici. L'incursione dei cattolici viene messa in relazione, come atto di rappresaglia, allo attacco compiuto in questi giorni da un gruppo di musulmani che hanno ucciso alcuni cattolici della stessa provincia di Zamboanga del Sur e nel quale sono state uccise 65 persone. I contrasti tra i due gruppi religiosi hanno causato più di mille morti negli ultimi due anni e la tensione tra le due comunità sembra ora essere aumentata.

Scontri tra cattolici e musulmani nelle Filippine

MANILA, 6. Il villaggio musulmano di Pantad, provincia di Zamboanga del Sur che si trova a circa 300 chilometri a sud di Manila, è stato attaccato la notte scorsa - riferisce l'agenzia d'informazione filippina - da un gruppo di cattolici che hanno ucciso alcuni abitanti.

Entro luglio ripresi i rapporti fra Cuba e Perù

LIMA, 6. Il presidente peruviano Juan Velasco Alvarado ha annunciato che le relazioni diplomatiche tra Perù e Cuba saranno ristabilite alla fine di questo mese. Il Perù aveva interrotto le relazioni con il governo cubano di Fidel Castro nel 1964.

Rettifiche nella politica economico-finanziaria di Bonn?

Schmidt e Genscher considerati i successori di Karl Schiller

Le dimissioni del «professore», sostenitore del «liberismo assoluto» e di una politica finanziaria pro-americana, sono state accettate da Brandt - Si attende per domani un rimpasto di Gabinetto - I probabili successori sono rispettivamente ministro della Difesa (socialdemocratico) e degli Interni (liberale)

BONN, 6. Le dimissioni del ministro dell'Economia e delle Finanze tedesco-occidentale Karl Schiller, di cui si parlava da diversi giorni, sono state accettate stamane dal cancelliere Brandt. Ne ha dato l'annuncio il portavoce della cancelleria senza tuttavia fornire indicazioni sul rimpasto governativo legato alla sostituzione di Schiller. Il ritorno anticipato da un viaggio all'estero del ministro della difesa, Helmut Schmidt, ha alimentato le voci secondo cui quest'ultimo assieme al ministro degli Interni, il liberale Genscher, potrebbe essere il probabile candidato a sostituire il ministro uscente.

Schiller, come si ricorderà, è l'artefice della fluttuazione del marco e uno dei fautori dell'accordo sottoscritto lo scorso dicembre dagli occidentali a Washington, piena favorevole agli USA, colui che ha sempre patrocinato la speculazione finanziaria internazionale, il rappresentante, in una parola, degli interessi americani in contrapposizione e concorrenza con quelli dell'Europa della CEE. Sul piano interno, Schiller è stato più volte attaccato dai sindacati, dalla sinistra del partito socialdemocratico e in particolare dall'organizzazione giovanile del partito, che da molto tempo chiedeva il suo allontanamento. Egli veniva accusato di aver sempre tenuto più in considerazione, con il suo sostegno del «liberismo assoluto», gli interessi del profitto monopolistico, immobilizzando il programma di riforme economico-sociali previste nella piattaforma elettorale del partito e sulla base della quale Brandt riuscì a togliere il monopolio del potere alla CDU nel 1969.

controllo sulla moneta proveniente dall'estero a scopi speculative.

Schiller, come si ricorderà, è l'artefice della fluttuazione del marco e uno dei fautori dell'accordo sottoscritto lo scorso dicembre dagli occidentali a Washington, piena favorevole agli USA, colui che ha sempre patrocinato la speculazione finanziaria internazionale, il rappresentante, in una parola, degli interessi americani in contrapposizione e concorrenza con quelli dell'Europa della CEE.

Schiller, come si ricorderà, è l'artefice della fluttuazione del marco e uno dei fautori dell'accordo sottoscritto lo scorso dicembre dagli occidentali a Washington, piena favorevole agli USA, colui che ha sempre patrocinato la speculazione finanziaria internazionale, il rappresentante, in una parola, degli interessi americani in contrapposizione e concorrenza con quelli dell'Europa della CEE.

Sacerdote italiano espulso dal Brasile perchè difende i contadini poveri

BRASILIA, 6. La conferenza nazionale dei vescovi del Brasile ha reso noto che la magistratura dello Stato brasiliano di Goiás ha avviato un procedimento di espulsione dal paese nei confronti del sacerdote italiano Francesco Cavazzuti, accusato di spingere alla rivolta contadini nelle località di Jussara e Britania.

La conferenza episcopale ha inoltre dichiarato che il segretario di quest'ultima, monsignor Roy Lorscheiter, e il vescovo di Goiás Velho, monsignor Tomás Balduino, hanno chiesto al ministro della giustizia brasiliano, Alfredo Buzaid, che il procedimento di espulsione nei confronti del sacerdote italiano sia annullato perché egli non ha mai svolto attività di carattere sovversivo, ma al contrario ha compiuto, nell'esercizio del suo ministero, opere di assistenza sociale, difendendo i contadini poveri, vittime di abusi da parte di coloro che intendono comprare a prezzo vile le loro terre.

Per aver sfidato il capo dello Stato Lanusse

Arrestato l'ex presidente argentino gen. Levingstone

Aveva intimato al governo di rivelare il contenuto dei colloqui segreti con Peron - Minacce di «golpe», mentre in varie città studenti e operai si scontrano con la polizia

BUENOS AIRES, 6. Voci sulla possibilità di un nuovo colpo di Stato ciano, mentre 300 mila insegnanti di scuole medie e secondarie sono in sciopero per migliori salari e per la difesa dell'istruzione pubblica gratuita, e mentre a Neuquén, Tucuman, Rosario, La Plata, Mar del Plata (provincia di Mendoza) studenti, operai, minatori hanno fatto scioperi di protesta, e il presidente gen. Lanusse, è stato arrestato durante una manifestazione.

Il gen. Levingstone, ex presidente deposto il 23 marzo 1971, è stato arrestato ieri pomeriggio e rinchiuso in una caserma a 70 km da Buenos Aires «a tempo indeterminato», per aver attaccato alcuni giorni fa il presidente in carica gen. Lanusse. Convocata una conferenza stampa, Levingstone aveva perentoriamente intimato al governo di rendere noto il contenuto dei contatti con l'ex presidente Peron. Lanusse aveva replicato difendendo il verale di un colloquio fra un suo emissario, col. Francisco Corneille, e Peron, durante il quale il fondatore del «giustizialismo» aveva rivelato di aver avuto contatti segreti con un nipote di Levingstone, quando questi era capo dello Stato. Levingstone ha smentito con ségno, con un vocato al comando supremo per «fornire chiarimenti», è stato arrestato.

E' morto il patriarca Atenagora

ISTANBUL, 6. Il patriarca Atenagora è morto questa sera ad Istanbul. Il capo della chiesa ortodossa, che era stato ricoverato in ospedale venerdì scorso per una frattura del collo del femore, sovriffa in particolare di complicazioni renali. Atenagora, aveva 86 anni.

Carlo Benedetti

IL primo ministro sudcoreano Kim Jong Pil ha dichiarato oggi davanti all'Assemblea nazionale che «non è ancora il caso» di ridurre le forze armate delle due Coree e che il presidente Seul, Park, non ritiene di prendere in considerazione, nel momento attuale, una riunione al vertice con il primo ministro della RDPC, Kim Il Sung.

50.000 a Milano

«La repressione non passa»

«La repressione non passa» era il cartello che portavano i lavoratori della Sna di Torviscosa che da giorni scorsi hanno sostenuto una dura lotta contro gli attacchi antisindacali dei padroni, mentre i lavoratori della Orsi Mangelli di Fonli Brianza, contro le sospensioni reclamavano un sollecito intervento del governo.

Da Roma sono venuti in numerosi, erano anche i numeri della Caritas, cattolica dove la direzione vuole chiudere l'azienda. A formare il lungo corteo vi erano inoltre i dipendenti dell'edilizia Coivis di Genova, e della Farmitalia di Settimo Torinese, delle fabbriche milanesi Lira, Carlo Erba, Scaerper, Sias, Europlastica, Eropole Marelli, Innocenti, Bracco, e centinaia e centinaia di altri lavoratori di tutta Italia. I due grandi cortei sono poi confluiti in piazza del Duomo passando tra due ali di folle. In piazza del Duomo dopo l'adesione degli studenti alla manifestazione portata a voce da un esponente del Movimento studentesco, si sono tenuti i due comizi di cui riferiamo in quarta pagina. Durante il comizio del Duomo Luciano Lama un deputato sedicente di sinistra che si autodefinisce «Lotta comunista» ha tentato una provocazione tra la folla che però è subito stata bloccata dal responsabile e pronto intervento dei lavoratori.

Alla manifestazione erano presenti Emma Bonino, segretario generale della Pli, CEA; Parma, Broglia e Bottazzi, segretari nazionali dello stesso sindacato di categoria; Cottarelli e Fiorillo, segretari della UILCISL; Lucio De Carlini, segretario della CISL milanese e Selvino Bigli, vicesegretario nazionale dell'Alleanza contadina.

SEPOLTO da una frana muore un operaio

Bologna, 6. Un operaio è morto, sepolto da una frana, in un incidente sul lavoro accaduto oggi pomeriggio a Bologna. Il nome dell'uomo, che era privo di documenti, non è noto nemmeno ad altri due operai che lavoravano con lui e che sono stati travolti anch'essi dal terribile scoppio. Il compagno di lavoro sarebbe un napoletano di 35 anni, sposato e padre di quattro figli. La disgrazia è accaduta nel cortile di una stabile dove i due operai stavano facendo uno scavo. Quando il terriccio sistemato sul bordo della fossa è franato due operai sono riusciti a portarsi al sicuro ma il secondo, che era privo di documenti, non è stato salvato. Sono subito accorsi i pompieri che hanno cercato di far giungere ossigeno al lavoratore sepolto ma questi era già morto.

Il mandato di cattura

(Dalla prima pagina) 18 aprile 1969 a Padova (la riunione, durante la quale vennero decise le azioni dei tentativi dinamitardi) aveva preso parte l'esponente nazionale del MSI Pino Rauti. Pochi giorni prima di essere rinchiuso in carcere, il Pozzani smentì le versioni precedenti. Disse che si era sbagliato, che Pino Rauti non c'entrava con la riunione. Poi, dopo aver rilasciato una intervista al settimanale «Il Borghese» in cui non faceva mistero dei propri sentimenti fascistici, il Pozzani si rese irripetibile. Convocato da D'Ambrosio non si fece vivo.

Quale sia stata la sua destinazione non si sa. C'è chi avanza persino l'ipotesi che sia stato fatto fuori. In ogni caso, il mandato di cattura è stato emesso in questi giorni e il Pozzani è stato arrestato. Peccato? Quali sono le cose che conosce e che ha paura di rivelare? Anche questo uno dei misteri della terribile storia che D'Ambrosio intende chiarire. Il segreto istruttorio, custodito gelosamente dal magistrato, non ci consente di conoscere quali elementi siano in possesso degli inquirenti. Pochi giorni fa, assistendo alla febbrile attività di D'Ambrosio e dei due sostituti Alesandri e Fiascaro, avevamo detto che sviluppi clamorosi erano in vista. Abbiamo poi appreso del mandato di cattura nei confronti del Pozzani; si è saputo che Freddo è stato informato di reato per complicità in omicidio volontario per la morte di Murolo; ci è stato confermato, infine, che il giudice ha prorogato il mandato di cattura per disce due volte al giudice Stiz che alla famosa riunione del

Director ALDO TORTORELLA Condirettore LUCA FAVOLINI Direttore responsabile Carlo Ricchini. DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma, Testaccio. Tel. 06/450131. ABBONAMENTO UNITA' (995000 lire annue, 4501225 lire estere). PUBBLICITA': Commissione editoriale S.P.L. (società per la pubblicità in Italia). DIRETTORE RESPONSABILE: ALDO TORTORELLA. ITALIA: anno 23.700, numero 12.400, tiratura 6.500. ESTERO: anno 41.000, numero 21.100, tiratura 10.900. PUBBLICITA': Commissione editoriale S.P.L. (società per la pubblicità in Italia). DIRETTORE RESPONSABILE: ALDO TORTORELLA. ITALIA: anno 23.700, numero 12.400, tiratura 6.500. ESTERO: anno 41.000, numero 21.100, tiratura 10.900. PUBBLICITA': Commissione editoriale S.P.L. (società per la pubblicità in Italia). DIRETTORE RESPONSABILE: ALDO TORTORELLA. ITALIA: anno 23.700, numero 12.400, tiratura 6.500. ESTERO: anno 41.000, numero 21.100, tiratura 10.900.